

DISCEPOLI COME...

La profetessa ANNA

*O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.*

*Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.*

*Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.*

*Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.*

*Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.*

*Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.*

*A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene. (Salmo
62)*

“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38)

MONASTERO
BIBLICHE

EVOCAZIONE

“Vi era anche Anna, una profetessa, figlia di Fanuèl, della tribù di Aser, la quale era molto avanzata in età, avendo vissuto dopo la sua verginità sette anni con il marito. Ella era vedova e, sebbene avesse ormai ottantaquattro anni, non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta ella pure in quel momento, lodava il Signore e parlava di quel bambino a tutti coloro che aspettavano la redenzione in Gerusalemme”

(Luca 2:36-38)

CONVOCAZIONE

Anna e Simeone, secondo il racconto di Luca, erano due anziani che si trovavano al tempio al momento della presentazione di Gesù: in quel bimbo, nonostante l'assenza di qualsiasi segno esterno, ispirati dallo Spirito Santo, videro la salvezza non solo per Israele ma per tutti i popoli.

È un **messaggio di speranza** che invita la Chiesa a saper cogliere l'azione dello Spirito in ogni dove, nella certezza che in Cristo si ritroveranno raccolti tutti coloro che hanno saputo essere strumenti della vita di Dio. Questi due “nonni”, ormai molto anziani, dopo avere speso la loro vita al Tempio, nell'attesa del Messia e del compimento delle profezie, finalmente,

possono gioire dell'incontro col Signore, che si presenta loro come un bambino in braccio alla mamma.

Simeone e Anna rappresentano l'attesa e la profezia, Gesù è la novità e il compimento: Egli si presenta a noi come la perenne sorpresa di Dio; in questo Bambino nato per tutti si incontrano il passato, fatto di memoria e promessa, e il futuro, pieno di speranza.

Questi due anziani profeti ci insegnano a meravigliarci sempre, della presenza del Signore accanto a noi e ad accoglierlo nella nostra vita, dando a questa un nuovo significato.

PROVOCAZIONE

Anna è una donna anziana e vedova, ma piena di speranza. Io come vedo il mio passato? E il futuro? Cerco il Signore nelle pieghe della mia storia? Affido a Lui il mio futuro, e quello dei miei cari?

L'abitudine, la noia e la distrazione, disturbano spesso la mia preghiera? Sono capace di meravigliarmi per i frutti inattesi della mia preghiera? Mi rivolgo al Signore con franchezza? So anche ringraziare, nella preghiera, per quello che ho?

INVOCAZIONE

Signore, non permettere mai che, nella mia vita, si offuschino la speranza e la fiducia in Te, anche quando mi sento più solo e abbandonato.

Signore, ascoltami.

Donami, Signore, la pazienza e la perseveranza di Anna e Simeone, fa' che non si plachi la mia sete di Te, e che si rinnovi la mia fede.

Signore, ascoltami.

Tu ci sostieni sempre con il tuo aiuto e la tua presenza. Fa' che ci mettiamo in ascolto della tua Parola e rispondiamo con fiducia alla Tua chiamata.

Signore, ascoltami.

- ❖ **2 febbraio - Presentazione di Gesù al tempio.** Preghiamo per tutti i consacrati e le consacrate.
- ❖ **11 febbraio – Nostra Signora di Lourdes.** Preghiamo per gli ammalati e i sofferenti.
- ❖ **17 febbraio – Mercoledì delle Ceneri.** Iniziamo questa Quaresima chiedendo la misericordia di Dio.
- ❖ **22 febbraio – Cattedra di S.Pietro.** Preghiamo per il Papa.

Il foglietto che hai in mano è uno strumento per la preghiera personale e comunitaria, per affidare al Signore tutta la nostra vita, per chiedere che Egli continui a chiamare giovani al prezioso compito della sua sequela e per favorire in loro la capacità di ascolto e la disponibilità al servizio.

Tutti possono e sono chiamati a contribuire, a seconda della disponibilità di tempo, nei luoghi che desiderano. La proposta è semplice: dedicare un tempo di preghiera con una specifica intenzione a favore di tutte le vocazioni, e in particolare per quelle di speciale consacrazione nella nostra Chiesa locale.

Il M.I. viene pubblicato mensilmente nella pagina della Pastorale Vocazionale nel sito della diocesi, dai quali si può scaricare e fotocopiare, si può ricevere via mail, richiedendolo a cdv@pigifo.it, oppure può essere richiesto in parrocchia.

